Venerdì 15 Agosto 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 193

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 8, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Intermezzo giocondo.

Oggi, per la Festa tradizionale che chiama ogni anno nella nostra città tanta gente e persino d'oltre confine, è dovere d'ospitalità il fare a tutti buon viso, se anche non c'è quella contentezza che dovrebbe essere tra liberi cittadini. Dunque oggi pur sul Giornale *intermezzo giocondo*, in attesa dell'attraente giuoco della tombola, e delle corse di cavalli fra dilettanti, nonchè a sera di straordinario spettacolo pirotecnico!

A chi oggi visita Udine, devonsi nascondere certe magagne, affinchè i visitatori, tornando a casa, possano ripetere che continuano fra noi l'urbanità e la cortesia, cresciute anzi con le virtù e le consuetudini della vita nuova

Guai, se oggi la *Patria* avesse a seguitare nel gergo di jeri e nelle lamentele per tante miserie de' *Partitini* che dividono la cittadinanza! Se continuassimo in quelle nenie, i comprovinciali e gli amici d'oltre il confine, ci deriderebbero forse e sclamerebbero: «altro che *modernità*! c'è pericolo, invece, di tornare al *medio evo!*

Cosichè noi che ci siamo proposti di narrare la verità sulle faccende udinesi e di narrarla nientemeno che alla Eccellenza che più deve avere interesse di saperla giusta e genuina, noi dovremmo, per questa narrazione, rovistare le Croniche del Malispini, di Dino Campagni e dei fratelli Villani, specie le Vite degli illustri fiorentini del terzo di nome Filippo. E ciò perchè i fatti, di cui il Giornale si occupa da più di due anni, a noi sembrano rimembranze medioevali, che mal si esporrebbero nel linguaggio usuale quasi ostrogoto, mentre a farli capire meglio si acconcia la semplicità e chiarezza del vulgare di que' classici cronacisti del trecento.

Oggi, (e lo si intende), oggi anche il Giornale dee mostrarsi arcicontento delle feste nel così detto *Giardino grande* (per chiamarlo all'antica); e di malumori e di bricconate e di prepotenze medioevali (altro che *modernità!*) non dire un ette. Però non vogliamo perdere l'occasione di farci un po' di *rèclame*, se prima o dopo la *tombola* e le *corse* e lo *spettacolo pirotecnico* a que' gentili visitatori cadesse sott'occhio (nei caffè o nelle birrarie e fiaschetterie) questo numero della *Patria del Friuli*.

Amici cortesi, comprovinciali egregj, fratelli in Furlania, al di là del *clap*, se oggi a Voi si dedica in omaggio questo *intermezzo giocondo*, sappiate che, a festa finita e cominciando lunedì venturo, la *Patria* ripiglierà l'abitual serietà. E come primo pezzo forte offrirà un Letterone a quell'onorando cittadino udinese ch'è Luigi Carlo Schiavi, avvocato insigne e degno cavaliere (cui mandiamo intanto saluti affettuosi per lo scampato pericolo), ed il Letterone avrà per titolo: *la Società XX settembre*, per completare la critica della *mozione settembrina*, di cui si trattò nella memoranda seduta del Consiglio Provinciale dello scorso lunedì. Ed esaurito questo argomento abbastanza serio, la *Patria* (affinchè non si rida di essa, quasi lo avesse promesso per burla) darà mano al *bozzetto*, tante volte annunciato: *I Partiti udinesi e i Popolari di Palazzo Civico*. E di presentare questo *bozzetto* a Sua Eccellenza Giolitti, per noi ormai è cosa urgente, essendo l'Eccellenza Sua tuttora sotto l'impressione dei trionfo per le elezioni comunali di Brescia, tornata *lionessa d'Italia*. Tra quel trionfo ed i nostri *Popolari* a Palazzo c'è qualche analogia, e debbiamo cogliere l'occasione, perchè, tardando, per lungo tempo il parlare di elezioni e di Comuni sarebbe un fuor d'opera, di confronto ai maggiori fatti che forse ci offrirà la Cronaca politica.

Il *bozzetto*, ve lo assicuriamo, benchè tutto ossequio e riverenza, sarà gustato dal rispettabile Pubblico. Quindi, amici cortesi, comprovinciali egregj, d'accordo con l'Amministrazione, Vi invitiamo ad associarvi alla *Patria del Friuli* datando l'associazione da domani 16 agosto a tutto dicembre. E ciò a segno di adesione ad un Giornale che mira alla concordia ed alla cooperazione di tutti i ceti per la prosperità del Paese.

G.

Il conte di Torino alle manovre in Germania.

Alten Grabour, 14. — Oggi l'imper. Guglielmo col Conte di Torino assistette alle manovre di cavalleria combinate con l'artiglieria e la fanteria. L'imperatore stesso dirigeva le operazioni che, cominciate alle ore 7, finirono alle 11; indi, al rapporto, l'imperatore fece l'esame critico delle manovre e poscia, postosi in testa alle truppe, e fece sfilare al trotto e poi al galoppo davanti al Conte di Torino.

Dopo la rivista, l'imperatore, accompagnato dal Conte di Torino colle bandiere, ritornò al campo.

Stasera l'imperatore con treno speciale si recherà a Düsseldorf.

Conflitto giuridico.
Per l'espulsione delle suore.

Lione, 14. — Appena il prefetto fu informato della decisione della Corte di giustizia che ordina l'allontanamento dei suggelli dall'edificio scolastico delle suore di Saint Charles, si appellò al tribunale superiore negando a quella istanza la competenza di pronunciare una tale decisione. La prefettura ordinò che i suggelli apposti all'ufficio avessero a rimanere intatti fino alla sentenza del tribunale superiore,

Lesneven, 14. Le scuole congregazionali a Plougonveline e Ploumoguer nel dipartimento di Finistère furono chiuse stamane alla presenza di una compagnia di fanteria. La popolazione manifestò il proprio malcontento e protestò contro questa misura inneggiando alle suore ed alla libertà.

L'uccisione del brigante Lombardo
Il suo stato di servizio
I particolari dell'uccisione.

Roma 14. — Telegrafano alla *Tribuna* da Reggio Calabria:

Stamane alle 8 in contrada Lamia, nel territorio Gioia del comune Tauro i carabinieri e una guardia municipale, dopo abile appostamento uccisero in conflitto, fracassandogli il cranio con una fucilata il bandito Domenico Lombardo da Prizzicone.

Da un pezzo egli spargeva il terrore in queste regioni e teneva in gran moto la forza pubblica.

Nel 1901 il Lombardo, reduce dal carcere, dopo avervi scontato quattro anni di reclusione per resistenza alla forza pubblica, ferì di pugnale il seduttore di sua moglie, Domenico Albanese.

Arrestato, evase dalle carceri di Polistena e ritentò di uccidere l'Albanese, ferendo invece la domestica di lui.

Commise poi altre rapine a Nicastro, e fu arrestato ancora una volta, ma poco dopo rievase.

Tornato a Prizzicone il 15 luglio, ferì gravemente certo Lamonica che aveva avvertita la famiglia Albanese della presenza del bandito, ed un testimone, che gli era stato sfavorevole nel processo per il ferimento di Albanese e un terzo del quale sospettava come spia.

Pochi giorni dopo assassinò certo Giuseppe Marcellino, che più volte lo aveva ospitato.

Le indicazioni per affrontarlo furono alla forza pubblica fornite dal giovinetto Alfonso Albanese, il quale guadagna così la taglia di 2000 lire che pesava sulla testa del bandito.

Il servizio fu predisposto dal maresciallo dei carabinieri Osvaldo Boeri, quello stesso che ebbe tanta parte nelle vicende musoliniane e figurò fra i testimoni più importanti del processo di Lucca.

Insegnamento coloniale.

Sotto questo titolo l'ing. Giannitrapani, benemerito direttore della *Rassegna scolastica*, ha trattato — mi si dice — sulla *Patria* di Roma, dell'insegnamento necessario ai nostri emigranti d'ogni ceto e condizione.

Oggi, per parte mia, intendo di accennare all'importantissimo tema, per la parte che riguarda il nostro Friuli.

Quasi tutta la nostra emigrazione è temporanea nell'Austria Ungheria, nell'alta Germania e nella Rumania; l'emigrazione vera e propria si dirige all'America del sud. Tutti conoscono il disprezzo che ci viene dai massimi giornali di tali paesi, quando essi si occupano de' nostri emigranti che qualificano per analfabeti e peggio; e tutti anche possono supporre il discredito in cui giacciono tra gente che li considera tali, e gli svantaggi materiali derivanti da un tale prestigio morale negativo. Non dico che cose note, essendone parlato da molti ed in più riprese; dico parlato, e sarei lieto se dovessi invece dire almeno *pensato seriamente a rimediarvi*. Tra le proposte concrete mi sembrano lodevoli quella di negare il passaporto a chi non abbia conseguito il certificato di proscioglimento, e quella fatta dal comm. Chilovi al terzo congresso geografico, della pubblicazione di brevi guide delle regioni in cui si recano i nostri infaticabili lavoratori.

Sarebbe bene che essi sapessero discretamente la lingua del paese, intendo quella necessaria per gl'interessi e le faccende di tutti i giorni; che fossero sicuri del calcolo; che non fossero digiuni della geografia, dell'etnografia e della climatologia del luogo; e, se fosse possibile, maneggiassero anche più o meno bene lapis e riga.

Non ispaventi il leggere *etnografia, climatologia, geografia*; uno scultore americano, il sig. Henry Gorachuchi, venendo in Italia s'era procurato un libretto di 50 pagine dal titolo *L'Avvocato dello straniero in Italia*, ed altri due libretti di poco superiori in pagine, un *Manualetto di conversazione e dizionario*, l'altro *Notizie di climatologia, etnografia* ecc. *della Toscana*. Da questo si capisce che non ho nessun merito di scoperta fatta.

Ora, se nell'inverno, in ore diurne o serali, in ogni comune fosse una scuola pratica di lingua tedesca, o slava, o ungherese, a seconda delle esigenze, assieme a notizie o lezioni come sopra ho detto, il vantaggio degli emigranti sarebbe grande.

In proposito, un mio collega ed amico mi raccontava che negli anni ch'egli era maestro nelle nostre scuole a Salonicco, a Sofia e specialmente a Bukarest, vedeva preferiti i Friulani in lavori in cui la fatica non poteva andare scompagnata da intelligenza; ma con suo dispiacere notava che venivano sempre defraudati perchè non conoscevano nè la lingua, nè il sistema metrico; e quando, dopo pensato e ripensato, capivano d'essere stati ingannati, dovevano starsene in pace perchè, non conoscendo la lingua, non potevano avviare le pratiche necessarie per avere giustizia. Giù per sù mi diceva lord William Bradley, — che ho l'onore d'avvicinare, — per ciò che riguarda gl'italiani emigranti nelle principali metropoli d'Inghilterra, mostrandosi poi sorpreso che con una cultura così meschina giungano a fare temibile concorrenza al popolo inglese di noi tanto più istruito. E il pastore evangelico Guglielmo Werner, educato in Italia, mi confessava di ammirare la prontezza e la versatilità dell'operaio italiano nelle più industri città della Svizzera, mentre m'assicurava che in quella repubblica aveva sempre sentito deridere e disprezzare l'Italia che lascia emigrare analfabeti.

Dei nostri uomini politici c'è stato chi ci ha posto considerazione? Al divo Baccelli balenò un'idea in sè splendida, ma non attuabile nell'Italia superiore. Quale di queste regioni *aprì gli occhi*? Nessuna!

In attesa che una legge approvi il progetto Baccelli modificato, vorrei che in ogni comune del Friuli, coll'aiuto delle società operaie locali, si aprissero scuole invernali per gli emigranti; anzi i più intelligenti e capaci tra essi formulassero i programmi di studio. Non è difficile trovare un maestro di lingua; e per le altre materie ci sono i maestri elementari o più — e meglio — le persone più istruite del luogo che dovrebbero prestarsi per l'educazione dei loro compaesani.

Vorrei poter constatare dopo quattro, cinque, sei anni i vantaggi materiali e morali di questa scuola fatta veramente per la vita!

Per gli emigranti nell'America del Sud, la cosa è più facile, perchè due anni di scuola serale sarebbero più che sufficienti per apprendere la lingua spagnuola, un po' d'agraria, la climatologia di quelle regioni ed il trattamento delle materie d'esportazione.

A queste cose ci pensino e provvedano le società operaie e i comitati parrocchiani; altro che a bande musicali, lusso inutile e causa prima di discordia nei nostri pacifici villaggi!

Ho confidato alla *Patria* queste mie idee, fiducioso di veder presto i nostri centri d'emigrazione più importanti, a studiarle e concretarle.

G. Costantini.

La Basilicata e le sue condizioni.

La questione della Basilicata, d'attualità dolorosa sempre, sta per divenire anche di palpitante attualità politica a causa dell'imminente viaggio di G. Zanardelli attraverso quella desolata regione. Io spero che non si verrà nascondere al capo del Governo il vero stato delle cose: spero che i drappi fastosi di cui la Lucania si rivestirà per ricevere l'ospite illustre lascieranno vedere attraverso la trama le miserie e gli stracci consueti; spero che la viva voce del buono, onesto, laborioso popolano si farà sentire e sarà ascoltata; spero che in breve con altra nobilissima aureola rifulgerà intorno alla bella testa del nostro maggior Uomo di Stato: quella formata dalle benedizioni di un popolo forte e sventurato. Perchè questo viaggio — che ben può dirsi d'esplorazione — non può nè deve restare senza effetto.

—

Io sono stato in Basilicata per due anni e pur conoscendo una sola vallata (dell'alto Agri) — vallata che si assicura sia delle migliori della vastissima regione — pur ebbi campo di vederne e intuirne le profonde miserie.

Non dirò delle condizioni in cui si trova l'istruzione, troppo essendo doloroso il paragone: qui ad Auronzo è rarissimo trovare un analfabeta; anche i vecchi, anche le donne sanno almeno scrivere la propria firma: laggiù chi sa scrivere è un'eccezione: rarissimo è il popolano, anche giovinotto — che sappia scrivere, e non parliamo delle donne.

Oltre l'analfabetismo si deve deplorare un'altra piaga: l'affollamento straordinario alle professione (economicamente parlando) improduttive, parassitarie, e specialmente al ministero sacerdotale. Paesi di 3 o 4000 abitanti (tre o quattro mila) contano 10, 15, 20 preti! Basta enunciare tal cifra per capire che pur facendo delle onorevoli eccezioni, il *Ministero* diviene semplicemente un *mestiere*. Nei Municipi v'è pletora di impiegati, applicati, guardie e che so io — ma come si può porvi rimedio? Creando un'infinità di altri spostati, cadendo cioè in un male ancora peggiore?

—

Ciò di cui voglio dir qualcosa — si è la condizione economica, finanziaria, di quegli infelici paesi. Noi di quassù diciamo facilmente: voi avete terre feracissime, lavoratele e le condizioni vostre si rialzeranno e la regione vostra diverrà il granaio d'Italia. Belle parole, ma non bastano. Quassù, sia pur esiguo, un capitale l'abbiamo: la vita agricola è possibile e v'è sempre qualche lavoro con cui il proletario può passarsela. Laggiù nessun lavoro, nessuna industria, mancanza assoluta di capitale: i proprietari ricchi d'ipoteche — i contadini impossibilitati ad aspettare il raccolto. Non si creda che vi sia capitale morto, capitale inerte: esso manca assolutamente e la prova più palese si riscontra nei pochi capitalisti che con gruzzoli ben modesti se la vivono da ricchi ritraendone interessi enormi. Basti dire che la Cassa di Risparmio Mansicana — opera pia di beneficenza — fa i *mutui ipotecari* all'8 e al 10 0|0. Se denaro vi fosse, la concorrenza impedirebbe tali enormità.

Da questo si arguisca ciò che gli usurai si fanno pagare per denaro dato su cambiali o su pegno! V'erano in passato i *Monti frumentari*, vere Casse di prestanze agrarie; oggi sono spariti o rovinati; perchè? Non voglio parlare di cattiva amministrazione o altro: constato il fatto che tali provvide istituzioni oggi si possono dire seppellite.

—

Non si può toccare la questione del capitale in Basilicata senza accennare alla questione dell'emigrazione: è un concatenamento, vero circolo vizioso, che lega l'una all'altra indissolubilmente. Ho sentito da molti proprietari lamentare e maledire l'emigrazione come quella che spopolando il paese — toglie le braccia necessarie al lavoro della terra che più e più s'isterilisce e depaupera. Ma come mai quelle braccia potrebbero rimanere, mancando di ogni nutrimento? Qui l'apologo famoso non regge perchè nulla le braccia potrebbero portare allo stomaco per giustificare le lamentele di questo, per lo sciopero di quelle. Le braccia quindi emigrano per trovar lavoro pagato e danaro: denaro che è poi il solo che arriva nella madre Patria a vivificare i rimasti. Bisogna vedere la distribuzione della posta in un paese della Basilicata; nove su dieci lettere vengono dall'America; delle assicurate poi, dei vaglia — la quasi totalità. Ricordo che un giorno un... capitalista volева dimostrarmi che non faceva più l'industria del denaro e che aveva tutto ritirato; orbene, mi portò... a vedere un fazzoletto pieno di monete d'oro: tutte sterline provenienti da Buenos Ayres o da New York. Così è: tutto il denaro — pochissimo che circola laggiù, è americano: se il ducato è ancora la moneta di conto, la sterlina è la moneta reale. E tutti gli emigrati ne mandano, tutti vanno per fare un gruzzolo e tornare e tornando comperano dai vecchi ed esausti padroni quella terra di cui un giorno erano i servi — e la lavorano. Si può dunque dir male dell'emigrazione? Io la vorrei diretta, protetta, garantita, aiutata, chè in essa solamente so vedere un rimedio efficace, rimedio eroico — a lunga scadenza se si vuole — ma capace di sanare la piaga. Naturalmente la guarigione è lontana perchè anche il laboriosissimo e più che sobrio popolano della Basilicata — non può neanche in America far capitali dall'oggi al domani. E se no? Milioni e milioni colle relative inevitabili ingiustizie e coi non meno inevitabili panamini e sopratutto coll'insufficienza: e ce ne vuole dell'acqua per bagnare il Sahara! La questione è tutta e sempre lì: occorre denaro.

Auronzo, 10 agosto.

Larice Antonio.

(Continua)

DA GORIZIA.

14 agosto

Laureati. — All'Università di Graz furono laureati dottori in giurisprudenza i giovani signori Federico barone Bianchi-Casalanza, Carlo di Nordis, in filosofia Giovanni de Pallich.

Pubblicazione. — La locale Camera dei medici pubblica in un opuscolo di 62 pagine in 16.o, una relazione della sua attività negli anni 1898 - 1901. Sono sunti di processi verbali, delle sedute della presidenza e della camera; pareri emessi su domanda di altre autorità politiche ed amministrative, appoggi dati ad iniziative di altre camere; difese della corte medica, bilanci, discussioni ecc. Contiene infine un elenco dei medici che esercitano nella provincia e questi alla fine del 1901 erano 47, dei quali 28 avevano domicilio in provincia, e 19 a Gorizia.

Radunanza. — Domenica, a Gradisca, si raduneranno i podestà di quel distretto, i deputati alla Dieta ed al Consiglio dell'Impero, infine alcuni possidenti, per stabilire un'azione comune allo scopo di ottenere sussidi e scarichi d'imposta per le regioni colpite dalla grandine.

Palazzo di Giustizia. — Chi osserva dal di fuori il nuovo palazzo di giustizia che il Governo fece erigere sulla Via Dogana e S. Pietro, lo trova per la sua mole e per la sua severa eleganza, qualche cosa di perfetto. Ma non si può dire altrettanto dell'interno.

I piani eseguiti a Vienna, dovettero venir riformati qui, e varie sono le lacune, molte le incomodità, parecchi gli sbagli edilizi riscontrati. Chi è obbligato a visitarlo, vi trova sempre nuove mancanze.

Anche l'ubicazione non è delle più felici; ma il Governo, possedendo quel fondo della vecchia dogana, volle servirsene. Quanto sarebbe stato più appropriato se invece si fosse valso del fondo caserma di Piazza Grande!

Nel palazzo vi sono due sotterranei usati per l'archivio. Ebbene, i lagni sono già ora molto pronunciati. Pare che quei locali sieno tanto umidi che danneggiano i documenti collocativi.

Invece si dice molto bene delle carceri, costruite con sistemi moderni.

DA CORMONS

Seduta consigliare. — Sabato si terrà qui una seduta consigliare, provocata dai consiglieri di parte liberale. Per quanto si dice, si vuole aprire seriamente il fuoco contro gli abusi e il malgoverno della passata amministrazione, ed i quali si vorrebbero continuare col nuovo consiglio.

Incendio. — Nella località Pradis, la notte dall'11 al 12 corr. furono distrutti dal fuoco, una stalla, un fienile e parte della casa colonica dei sig. Perusini, abitata dalla famiglia Musina. Il bestiame fu salvato; della casa fu potuto salvare solamente qualche cosa. Una donna fu liberata a tempo dalle fiamme; ancora un po' che si fosse tardato, ed ella sarebbe perita!

Una scuola della Lega. — La desiderata scuola della Lega Nazionale a Nebola sta per aprirsi. Sono già arrivate le panche scolastiche donate dal municipio di Trieste.

Un comune che può servire d'esempio. Il Consiglio comunale di Brazzano tenne l'altro ieri seduta. Furono appianati piccoli impedimenti per la costruzione della già cominciata strada nuova Brazzano-Dolegna, e deliberata ad unanimità di voti, la costruzione di nuove carceri e di una casa di ricovero.

Cronaca Provinciale

Travesio.

Appunto ad un lavoro storico-letterario. — Nel numero 188 di codesto reputato periodico trovo un cortese giudizio dell'amico A. Pavan sullo scritto «*Il Campanile di S. Marco*» di cui è autrice la distinta Sig.a Maestra Com. Morando Segala. Pur facendo in gran parte eco al giudizio dell'amico e senza atteggiarmi a critico ma per solo amore di verità, non posso sottacere che nel grazioso scritto della Sig.a Morando Segala ho rilevato una lacuna. L'egregia autrice, nei vari fatti storici (da Lei esposti con cura e chiarezza) che riguardano la sua Venezia, non fa alcun accenno ai rovesci che dovette subire l'aristocratica Repubblica ad opera della lega di Cambrai, formata ai suoi danni nel 1508, della quale autori principali furono Papa Giulio II.o, Massimigliano I.o, Luigi XII.o e Ferdinando d'Aragona. Sarebbe inverosimile l'ipotesi che i bronzi del millenario campanile, come per la perdita di Cipro Candia e Morea, non avessero fatto udire il loro mesto e lamentevole suono all'annunzio anche della disfatta di *Ghiara d'Adda*, causata ai Veneti guerrieri dell'esercito confederato della nemica Lega, costringendoli ad abbandonare i possedimenti del continente ed a rinchiudersi in Venezia. Del resto, l'opuscoletto dimostra la valentia, l'elevatezza degli studi, la purezza ed eleganza dello stile della distinta Maestra Morando-Segala. Auguro ch'ella abbia a regalarci altri parti del suo fecondo ingegno.

Ant. Pagura.

Gemona.

Accontentiamo anche queste! — *Cara Patria.* — Il R. Commissario ha abbastanza di matasse da dipanare e troppi rompicapo, senza che tu ora metta grilli in testa con la *torate*, la quale del resto non corre alcun pericolo, non ha bisogno che nessun Vendrasco la ispezioni; la sua solidità sta nella sua mutilazione per la quale ha eliminato le parti malsane e caduche; essa lascia che i fulmini scroscino sulla sua altera compagna, e quando il sottoposto paese si dibatte tra 'l mareggiare d'opposte sentenze, fa pensare a que' versi del Poeta:

lascia dir le genti,
Sta come torre ferma che non crolla
Giammai la cima per soffiar di venti.

Piuttosto, cara *Patria*, dovresti aprire una campagna a proposito di questa seconda torre, la quale contiene un tristo ordigno che si chiama orologio, e per di più lasciato in mano a un governatore! Dirai: e che può fare il R. Commissario? può, e pregalo a farlo, mandare pel detto governatore e obbligarlo, non accademicamente nè platonicamente, perchè Aristotile e Plato non farebbero alcuna breccia sul l'anima di lui, ma invece con la minaccia d'una multa, obbligarlo, dico, a registrare ogni giorno l'orologio sull'ora fornita dall'ufficio telegrafico.

In questo proposito non dico altro, perchè credo che tra breve o tu o io dovremo riparlare. Quei cento cittadini dell'istanza 3 aprile p. p. canzonati, non vorranno tacere. E poi v'è l'argomento delle collette; ma una roba alla volta.

Fagagna.

Beneficenza. — La Congregazione di Carità ringrazia vivamente la distinta famiglia Nigris che in morte del compianto suo capo signor Luigi Nigris ha generosamente elargita la somma di lire 200 a beneficio dei poveri di questo capoluogo; ai quali è stata oggi stesso distribuita.

Codroipo.

Un friulano che onora la sua piccola patria. — *13 agosto.* — Ad un giornale che si pubblica a Pallanza scrivono da Arona quanto segue e che con piacere riporto:

Per compiere gli studi ed i lavori d'espropriazione d'una delle linee d'accesso al Sempione, è qui giunto l'ing. Achille Piccini, un giovane veneto buono e simpatico.

Il Piccini era a Roma presso la notissima ditta Mora e Bossi dalla quale si fece molto apprezzare, e se ne staccò dopo aver acquistato un tesoro di pratica, chè gli ingegneri Mora e Bossi assumono continuamente lavori d'ogni genere e spesso anche colossali, accrescendo la fama d'uomini acuti e coscienziosi che già li circonda: onde chi esce dallo studio Mora e Bossi ha larga davanti a se — e luminosa — la via dell'avvenire.

Il Piccini ha ingegno lucido e fecondo, coltura seria, immensa volontà di muoversi, di apprendere, di fare.

Non presto lo vedremo a capo d'una grande impresa e lo sapremo fortunato come merita.

Frattanto all'amico cavalleresco e geniale, il benvenuto più affettuoso e l'augurio che anche questo nostro piccolo centro gli procuri le soddisfazioni migliori.

—

All'Ing. Achille Piccini noi pure inviamo un fraterno saluto e ci auguriamo di vederlo spesso a Pallanza.

Il signor Achille Piccini nativo di Pozzo dell'Angelo frazione di questo Comune, è perito e tenne per qualche tempo studio a Codroipo assieme al signor Cucchini. Fu tenente nel Regio esercito. Al saluto ed agli auguri che il giornale del Lago maggiore gli invia, unisco i miei anche a nome dei suoi compaesani e dei Codroipesi che apprezzano le doti del Piccini.

Il Cronista.

Quarto elenco delle offerte a favore del ricordo in marmo da dedicarsi al prof Pellegrini:

Zuzzi D.r Giacomo L. 1, D.r Giovanni Faleschini L. 5, Paschera Andrea L. 1, Carlo Balfoni L. 2, Luigi Agnola cent. 50, Ballico Giobattista L. 2, Pelizzo Giovanni cent. 50, Famiglia Borsatti L. 5, Casselli Marco L. 1, De Paulis Francesco L. 1, De Comuni Paschera L. 1, Società di Mutuo Soccorso fra gli operai L. 20, avv. Ugo Luzzatto L. 5.

Curato e contadini in Tagliamento. — Alcuni contadini e contadine assieme al curato don Giuseppe D'Andreis si recarono sopra un carro di buon mattino nel letto del Tagliamento verso Pieve di Rosa per tagliare e raccogliere vimini i quali vengono poi venduti ed il ricavato va generalmente, in favore della chiesa.

Tagliati che ebbero i vimini e caricatili sul carro, contadini e parroco vi risalirono per far ritorno al paese, e mentre attraversavano un corso d'acqua una tavolo del carro che serviva di appoggio da una parte dei gitanti si ruppe e parecchi contadini e contadine il curato compreso, precipitarono nel Tagliamento. Il sacerdote, piccolo e mingherlino, con la tonaca pregna d'acqua stava per essere trasportato dalla corrente, ma i contadini lo aiutarono a raggiungere la sponda.

Fu d'uopo ancora che qualcuno si recasse alla canonica a prendere un'altra tonaca per metterla indosso al curato.

Cividale.

Consiglio Comunale. — *14 agosto.* — Il nostro Consiglio comunale adunatosi ieri sera 13 corrente ore 5 pom. nelle persone dei signori Morgante cav. Ruggero Sindaco, Moro Felice, Pollis cav. dott. Antonio, Paciani co. Giuseppe e Mesaglio Ant., assessori; Furlani dott. Domenico, Marioni Giovanni, Caneva Giuseppe, De Puppi co. cav. Guido, Angeli Gio. Batta, Albini nob. Lorenzo, consiglieri, preso le seguenti deliberazioni:

a) Approvò il conto morale e finanziario 1901 (II convocazione).

b) Approvò in seconda lettura la spesa per il progetto di congiungimento della nostra ferrovia colla Assling Gorizia.

c) id. l'aumento di salario alle guardie campestri.

d) Deliberò di contrarre un prestito per sopperire alle spese di costruzione dell'acquedotto di Cividale e per unificare altri debiti.

e) Approvò il progetto di massima e la domanda presentata al r. Governo dalla società veneziana di navigazione a vapore per la concessione della sovvenzione necessaria.

f) Accordò un premio di incoraggiamento alla locale Società di Tiro a Segno per la seconda gara federale del Friuli.

g) Deliberò di concedere metà dell'atrio annesso al Tempietto Longobardo, alle Suore Orsoline.

Adunanza di ciclisti. — Per iniziativa dello studente universitario sig. A. Cucavaz, domenica p. v. nei locali della trattoria all'Abbondanza alle ore 10 ant. avrà luogo una adunanza di ciclisti del comune di Cividale, allo scopo di gettare le basi per la costituzione di un *club ciclistico cividalese.*

L'idea è ottima e noi raccomandiamo agli interessati di non mancare.

Concerto musicale. Stasera, la Banda cittadina sotto la magica bacchetta dell'egregio maestro sig. L. Teza terrà un pubblico concerto sulla piazza del Duomo.

Incendio. — *14 agosto.* — Dopo le 5 pom. di ieri si appiccò un furioso incendio alla casa di Miani Alessandro detto Fletta, di Rualis. Accorsero i pompieri con a capo l'ingegnere municipale Dal Fiorentino e molti terrazzani. Prestarono anche opera attiva per l'estinzione D. Giuseppe Pascoli, il Commissario distrettuale, il maresciallo dei carabinieri Gardo col milite Trevisan, ecc. ecc.

Il fuoco aveva avuto origine, non si sa da che cosa causato, in una casa, ed in breve si era propagato a tutta la stanza e minacciava di attaccarsi alle stanze attigue.

Mercè l'opera volonterosa prestata da quanti si trovavano sul luogo, il fuoco potè essere circoscritto e si salvò metà del fabbricato.

Il danno pel proprietario ammonta a circa 2000 lire assicurate presso la «Metropoli»

Due ore dopo ogni pericolo era scongiurato.

Lestans.

Ancora del campanile. — Ieri la commissione composta dall'ing. dott. Giovanni Bearzi e Cecutto Gaetano, esaminò le condizioni statiche di questo campanile.

Ancora però non venne comunicata la loro relazione; fu però ordinata una robusta palancata all'ingiro della torre per modo da impedire l'avvicinamento delle persone, e si dispose per moderare il suono delle campane.

Tolmezzo.

Fallimento. — Avete annunciata la domanda di accomodamento presentata dalla signora Fontana Maria in Fontana Nicolino.

L'accomodamento non si potè raggiungere: ed oggi, si apposero i suggelli al negozio, avendo il nostro Tribunale dichiarato il fallimento, nominando in curatore l'avvocato G. B. Brusecchi.

Prima adunanza, 30 agosto; presentazione dei titoli 11 settembre; chiusura della verifica, il 29 stesso mese

---

Piccole notizie di cronaca.

— A **Pordenone**, fu aperta, in Piazza del Moto, casa Morassutti, dalle suore terziarie francescane una scuola di lavoro per fanciulle.

— Nella località di Ronche, in quel di Fontanafredda, fu restaurato e ribenedetto l'oratorio di cui è proprietaria la famiglia Guarnieri, dedicata all'Assunta, la cui festa ricorre oggi.

— A Salino (frazione del comune di Paularo) fu inaugurato — in quella chiesa meritevole di una visita per importanti lavori di pittura — un gruppo artistico della Consolazione, comprendente quattro statue: la madonna col bambino, ed ai lati s. Agostino e s. Monica.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Cose del Comune.

Nella seduta di ieri la Giunta municipale approvò i capitoli speciali per l'esercizio dell'Esattoria comunale ed esaurì affari d'ordinaria amministrazione.

Per le case operaie

Dopo che la commissione per le case operaie ebbe a costituire la presidenza generale — composta dall'avv. cav. Pietro Capellani presidente, sindaco signor Michele Perissini e signor Giuseppe Ernesto Seitz vicepresidenti e dott. Oscar Luzatto segretario; e nominate le commissioni: tecnica, statistica e legale - finanziaria: queste pure costituirono nel proprio seno le rispettive presidenze.

La commissione tecnica nominò a suo presidente il cav. Gio. Batt. Rizzani ed a segretario l'ing. Enrico Codugnello;

la commissione statistica, presidente il cav. dott. G. B. Romano ed a segretario il maestro signor Enrico Bruni;

la commissione tecnico legale, presidente avv. cav. L. C. Schiavi, segretario rag. Vittorio Bottussi.

Per l'esposizione bovina.

Il Presidente della Camera di Commercio ha notiziato al Presidente dell'Unione Esercenti al dettaglio che il R. Ministero d'Agricoltura accorda il sussidio di L. 450: — (quattrocentocinquanta) per la mostra bovina e di altre specie, preavvisata per i primi del prossimo settembre.

Giornalmente si radunano i signori del Comitato, i quali, per facilitare il concorso, hanno disposto affinchè gli esponenti animali da cortile possano trovar pronte speciali gabbie, fatte preparare a cura del comitato stesso. Quegli espositori che vorranno usufruirne, sono pregati a mandare per tempo la loro adesione.

L'Ufficio è aperto dalle 9 alle 13 d'ogni giorno, ed il Sig. Beltrame (Via Paolo Canciani) il Cav. Dalan (Via Cussignacco) ed il D.r Cav. Romano (ufficio della Deputazione) giornalmente si prestano per schiarimenti, inscrizioni e quant'altro può essere richiesto.

A proposito di un incidente:

Nel *Crociato* di iersera si leggeva, con molti particolari, il racconto di un incidente notturno, col titolo: *Il grave fatto della scorsa notte*; incidente accaduto fra il dott. Gracco Muratti e l'usciere della Deputazione signor Francesco Zanella. Noi, confessiamo la verità, avevamo udito parlare dell'incidente con parole molto vaghe soltanto verso le undici; ma non lo abbiamo creduto di rilievo: si parlava di uno schiaffo; e di notte, verso le ventiquattro, chissà quanti schiaffi si danno — pensammo — senza che nessuno se ne occupi!... E' così avvenne che i particolari del fatto li apprendessimo soltanto dal foglio citato.

Oggi riceviamo in proposito due comunicazioni che appuntano d'inesattezza quel racconto, e qui le riproduciamo senz'altro:

Sig. Direttore del Giornale
La Patria del Friuli

Ritenendo che il suo Giornale possa occuparsi di un fatto ieri narrato dal periodico il *Crociato*, La prego di pubblicare la seguente lettera di rettifica che a termini di legge ho mandato per la pubblicazione al Giornale stesso.

Anzitutto l'anno scorso, mentre io rincasavo, e presso a casa mia, il sig. Zanella, che usciva di casa allora, mi seguì a gran passi invitandomi a fermarmi e a dirgli perchè io mi prendessi cura di lui e gli facessi la spia.

Gli chiesi in che mondo fossimo e se prendesse equivoco. A sua risposta negativa e all'alzar della voce, lo richiamai al rispetto che si deve ai passanti e gli promisi che, diversamente glie lo avrei fatto insegnare.

Insistendo egli, volsi le spalle rincasando e nel domani informai della cosa l'ing. Tosolini che, oltre all'aver fatto le sue rimostranze al Zanella, gli riferì che io lo invitavo a non importunarmi più oltre. Lo Zanella, che ammise di essere quella sera caduto in equivoco di persona, non smise però ogni qualvolta mi incontrava passando di fissarmi in modo insistente, del che pure informai l'ing. Tosolini. E ieri a sera, mentre io tranquillamente rincasavo, egli mi venne incontro ed io allora mi sono posto decisamente innanzi a lui invitandolo a non molestarmi e ricordandogli l'affare passato. Questo feci in tuon reciso. Egli mi incalzò quasi a toccarmi gridando che ancora d'allora avrebbe voluto incrociare il ferro con me.

Lo apostrofai vivamente, protendendo l'omero perchè mi si scostasse.

Egli mi percosse il braccio e fu allora che io reagii atterrandolo col pugno. Levatosi, ed avendo egli estratto un coltello, io retrocessi intimandogli di non avanzare perchè avrei fatto uso della rivoltella. Ciò detto mi allontanai tosto.

Per il vero e sul mio onore di gentiluomo dichiaro che non avevo meco nè la rivoltella (che non ho mai portato) nè bastone, ma soltanto l'ombrello, e che se allo Zanella dissi che al suo coltello avrei contrapposto il revolver, fu per intimorirlo e per evitar guai ulteriori.

La ringrazio e mi creda di Lei

Dev.mo
Gracco Muratti.

Udine, 14 agosto 1902.

—

Questa, l'egregio sig. ing. O. Tosolini ha pur inviato alla Direzione del *Crociato*.

Spett. Redazione del Giornale
il Crociato.

Nel numero di ieri di codesto periodico trovo riportato il mio nome a proposito di una vertenza testè sorta tra il dott. Gracco Muratti ed il signor Francesco Zanella, usciere della Deputazione Provinciale, e siccome trovo inesatta l'esposizione di circostanze di fatto che mi riguardano, così pregherei codesta spettabile Redazione di dar parte alla seguente mia dichiarazione.

E' bensì vero che in seguito ad altro incidente sorto un'anno fa circa fra i suddetti due signori, il sig. dott. Muratti venne da me per pregarmi di richiamare all'ordine il sig. Zanella, il quale la sera innanzi si sarebbe ingiustificatamente permesso d'importunarlo, richiamo che io mi sono prestato a fare esortando quest'ultimo a usar maggior prudenza ed a giustificarsi col dott. Muratti.

Non è vero che io abbia rilevati equivoci da parte del sig. Muratti; l'equivoco l'avrebbe bensì preso il sig. Zanella, del che anzi egli mi fece ampia dichiarazione imputandone la causa alla oscurità; nè tampoco è vero che io abbia chiamato in Ufficio il Muratti perchè addivenisse ad una spiegazione in presenza del Zanella.

L'azione mia si limitò unicamente a suggerire maggiore calma e prudenza ad esso Zanella, dichiarazione questa che avrei rilasciata anche al Cronista di codesto giornale, se egli, come sarebbe stato del caso, per meglio appurare il vero, si fosse recato da me dopo di avere udito il Zanella.

Con osservanza.

Udine, 14 agosto 1902

Devotissimo
Ing. O. Tosolini

Gli spettacoli d'oggi.

La giornata incominciò sotto i migliori auspici: sereno, calma, uno splendido sole. Sul più tardi, però, il ciel tendeva a coprirsi... Speriamo! Migliaia di forastieri giunsero e giungono da tutte le parti, coi treni, con vetture su carri, in bicicletta...

La città è affollata.

—

Ricordiamo il programma degli spettacoli:

Ore 16 (4 pom.) Tombola, a vantaggio della Congregazione di Carità: cinquina L. 200, prima tombola 700 seconda tombola 400.

Ore 17 (5 pom) Corsa cavalli di dilettanti, con sei premi: 600, 400, 300, 200, 150, 100 e bandiera d'onore a ciascuno.

Ore 21 (nove pom.): fuochi d'artificio in Piazza Umberto I. dove si accederà pagando solo 10 centesimi, dove ci saranno: illuminazione straordinaria, concerti musicali, ballo chioschi per trattoria e birraria.

—

Si calcolano tremila le persone giunte coi treni di stamane. Quello speciale di Venezia, ha diecisette minuti di ritardo; quello di Cormons, venticinque causa il grande numero di passeggieri.

Programma.

Ecco i pezzi di musica che la Banda del reggimento Cavaleggeri di Saluzzo suonerà questa sera 15 agosto dalle ore 20 1/2 alle 22 in piazza Umberto:

1. Marcia «Roma» — Bascia
2. Valzer «Boston» — Berger
3. Fantasia «Fra Diavolo» — Auber
4. Serenata alla Regina — Ascoles
5. Pot-pourry «Traviata» — Verdi
6. Marcia popolare con Villotte Friulane — Gerbo

Teatro Minerva.

La serata d'onore della brava signorina Giovannina Coliva ottenne lo splendido successo che era facile a prevedersi.

Il pubblico che accorse in gran numero, festeggiò l'ottima artista dal principio alla fine dello spettacolo.

La signorina Coliva cantò le difficili variazioni del Proch spiegando tutte le bellissime doti della sua voce, mercè le quali, con rara disinvoltura e maestria, superò le più ardue difficoltà di quel delizioso capriccio musicale. Tre continui, insistenti applausi dovette accordare il bis.

Fu regalata d'uno stupendo canestro d'olezzanti fiori e di diversi oggetti di valore.

Le furono ottimi compagni i sigg. Pietro Lombardi e Alfonso Terzi e le sigg.re Maria Avezza e Ginevra Petrovich.

L'egregio maestro sig. Edoardo Boccalari, come sempre fu applaudito, e chiamato al proscenio insieme agli altri artisti.

—

Questa sera se il tempo impedirà gli spettacoli in Giardino Grande, vi sarà rappresentazione.

Congressi - Esposizioni - Feste.

Corda Fratres.

E' questo il titolo di una federazione internazionale degli studenti: e terrà il suo Congresso, quest'anno, a Budapest. Il Consolato di Padova avvisa suoi Confederati che dopo infinite pratiche presso le Società Ferroviarie e di Navigazione, la Vicepresidenza Italiana ha potuto ottenere per i Congressisti a Budapest le più ampie facilitazioni: per le ferrovie Italiane, dal 40 al 60 per cento; per le ferrovie ungheresi, la completa gratuità.

Le iscrizioni, la cui quota è di L. 10 saranno chiuse il 24 agosto. Si ricevono per tutto il Veneto a Padova presso il Direttore del Consolidato signor Guido Valerio Callegari, Piazza V. E. II. N 3.

Il viaggio potrà effettuarsi per tutti i percorsi sia individualmente che in comitiva.

La Vicepresidenza Italiana fa appello a tutti i Congressisti affinchè vogliano trovarsi riuniti a Fiume il giorno 21 settembre per arrivare tutti assieme a Budapest il giorno 22 o 23.

Le tessere per il viaggio sono valide dal 12 al 30 Settembre (andata) dal 24 Settembre al 12 Ottobre (ritorno).

Gare di giuochi atletici.

A Torino, bandita dalla Commissione ordinatrice di un'Esposizione di Arte dell'educazione fisica, annessa alla Ia Esposizione di Arte Decorativa Moderna si terranno dal 14 settembre al 12 ottobre prossimi venturi, *Gare Nazionali di giuochi atletici*, cui sono invitati tutti i giovani italiani.

Tutte le gare si terranno nel recinto dell'Esposizione, ed i premi consisteranno in Diplomi e Medaglie. Avviso a chi si diletta di tali gare.

Cronaca religiosa.

Domenica, 17 corr. don Giuseppe La pore prenderà possesso della Chiesa parrocchiale del Redentore.

Don Giuseppe si trova già da oltre un lustro, in quella Chiesa: prima come cappellano; poi, quale economo. E seppe conquistarsi l'affetto dei parrocchiani, dando prova di zelo e di ottimo cuore. Gli auguriamo che tale affetto gli continui meritamente per l'avvenire.

Alla gloria dello Sport ciclistico.

Il prof. S. Ferrari, della Università di Genova, il quale fu in epoca lontana ospite gradito di Udine — e precisamente quando, in una triste notte indimenticabile, s'incendiava la nostra Loggia Municipale; è cultore geniassisima della Poesia. Ricordiamo aver egli dedicato, allora, a quel disastroso avvenimento, una ode inspirata, che l'orrore della fatal notte esprimeva e tutto ridiceva il dolore dei cittadini e il loro slancio nel valore che quel gioiello ereditato dai padri risorgesse in tutto il suo fulgore artistico.

Or leggemmo un'altro carme, di lui: *ciclismo*, dove, in versi agilissimi, sono cantate le glorie del cielo:

Ai moti più celeri
contente il primato
quest'agile e ferreo
strumento animato.
Al pari d'un docile
cavallo volteggia
e i venti pareggia.

O nostri, o degli ospiti
giocondi drappelli
cui rende il benefico
ciclismo fratelli,
cantiam questo fervido
amor che ne sorse
di libere corse;

il cocchio volubile
che lungi ne adduce;
la corsa che inebbria
di gioia e di luce,
che ognor della patria
discopre mal note
bellezze remote...

E noi per le italiche
pianure felici,
dei laghi sul margine
per vaghe pendici,
qual ombra fuggevole
passiam sui corsieri
corruschi e leggieri;

passiamo (mentre in turbine
si volgon le ruote
sì molli, sì lucide
che sembrano immoto)
qual fuga di rondini
librate sull'ali,
qual nembo di strali...

Abbiamo voluto dare un breve saggio, perchè i lettori — e massime i ciclisti — vedano quanto felicemente il prof. Ferrari abbia saputo trarre argomento di poesia veramente «alata» dall'amato ciclo — il moderno trionfatore che invade fin le ardue salite montane.

Sull'ali metalliche
con cuore d'artisti,
avanti, o ciclisti.

Congregaz. di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza del mese di luglio 1902:

Sussidi a domicilio:

da L. 3.— a 5	N. 615	per	L.	2533.—
» 6.— » 10	» 197	»	»	1406.70
» 11.— » 20	» 10	»	»	139.—
Totale	N. 822		L.	4078.70
Per dozzine ragazzi d'ambo i sessi in Istituti	N. 2	»	»	69.—
simile presso tenutarii	N. 8	»	»	121.80
	» 832		L.	4269.50
Riporto dei mesi precedenti			»	27954.35
In complesso			L.	32223.85

Arresto.

Fu arrestato questa mattina Attilio Piutti, il quale deve scontare 25 giorni di reclusione.

Era tornato oggi stesso dall'Estero.

Corso delle monete.

Austria Cor.	105,70	Germania.	123.70
Romania	100	Napoleoni	20.15.
Ster. inglesi	25,28		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 15 agosto a L. 100,97.

Corriere Giudiziario.

PRETURA DI PALMANOVA.

Simulazione di reato. — Colautti Giuseppe fu Antonio, d'anni 44, di Carlino, denunciò ai carabinieri d'aver patito una aggressione il giorno 21 giugno 1902, sulla strada nei pressi di Bagnaria.

Dimostrato il fatto insussistente e che il Colautti cercò d'adoperare di quel mezzo per provare in famiglia la mancanza di L. 10 che egli aveva consumato al mercato in Palmanova, viene dal Pretore condannato a giorni 75 di reclusione.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Vendita legname. — Comune di Cimolais. — Per la vendita di 1841 stori di legna di faggio, provvisoriamente aggiudicati al sig. Pretti Luigi di Alessandro, nel 25 corr. seguirà il nuovo e definitivo incanto.

Vendita immobili. — Pretura di Gemona. — L'esattore del Consorzio di Gemona fa noto che nel 5 settembre si venderanno immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore.

— Tribunale di Tolmezzo. — Il 25 corr. scade il termine utile per l'aumento del sesto nell'esecuzione immobiliare promossa da Pittino Caterina contro Pittino Costantino e Veneranda, tutti di Dogna. I beni messi all'incanto furono deliberati provvisoriamente al sig. avv. Gio. Batta Brugeschi di Tolmezzo per l. 130.

— Tribunale di Udine. — Nella subastazione promossa da Agnoluzzi Pietro fu Bortolo di Gorizizza (Codroipo) contro Busolini Caterina fu G. e Tantin Maria fu Dom. ved. Busolini Giov. e figlie minori, di Pozzo di Codroipo; gli immobili furono deliberati all'esecutante Agnoluzzi Pietro fu Bortolo di Gorizizza di Codroipo per il prezzo di lire 1250. Il termine utile per l'aumento scade col 24 corr.

— Tribunale di Udine. — Nell'esecuzione promossa dalla ditta Asquini Giovanni e Giuseppe f.lli di S. Daniele contro Boncaro Giov. fu G., Caterina, Pietro e Giac. fu Dom. di Maiano e altri, gli immobili furono venduti: il lotto primo al sig. Miduna Francesco di Leonardo di Maiano per l. 1650, il lotto secondo al sig. avv. dott. Mario Bertacciolli di Udine per persona da dichiarare per l. 60.

Il termine utile per l'aumento scade col giorno 27 corr.

Vendita piante. — Comune di Lauco. — Il 30 corr. primo esperimento per vendita 1420 piante resinose dei boschi di Lauco, in due lotti distinti, come segue: uno di lire 14314.28 e l'altro di lire 12689.16.

Municipio di Cassacco.

Avviso di concorso.

A tutti il 25 agosto corrente è aperto il concorso al posto di Levatrice per l'assistenza gratuita alle puerpere povere dei due consorziati Comuni di Cassacco e Treppo Grande, coll'annua retribuzione di L. 300.

L'eletta dovrà fissare la stabile sua residenza in una delle due frazioni di Raspano o Treppo Piccolo.

Il relativo capitolato è ostensibile presso questo Municipio.

Cassacco li 10 agosto 1902.

P. Il Sindaco,
f.o P. Boschetti 216

Municipio di Lestizza.

Il Sindaco di Lestizza

Rende noto

che dal 16 fino alle ore 12 merid. del giorno 25 agosto corrente, rimane aperto il concorso per terna all'esercizio dell'Esattoria consorziale dei Comuni di Lestizza, Mortegliano e Castions di Strada pel decennio 1903 1912 sulla base dell'aggio di L. 1,50 per ogni 100 lire di versamento d'imposte.

Deposito provvisorio L. 2953,54, Cauzione definitivo L. 36800. Istruzioni ulteriori potranno aversi presso questa segreteria Municipale.

Lestizza, 15 agosto 1902.

Il Sindaco
Tavano.

BANDO

Il Curatore del fallimento di Pascotto Attilio di Maniago

rende noto

che nel giorno 15 settembre 1902, ore 9, e successivi, in Maniago, coll'assistenza del Cancelliere di quella Pretura sig.r Beniamino Bressan, si procederà alla vendita al pubblico incanto delle chincaglierie, terraglie, lane, cotoni, libri, carta, liquori e quant'altro trovasi descritto nell'inventario, meno i mobili elencati ai N.ri 95 usque 100.

Il Curatore
Avv. Marchi Alfonso.

218

Consorzio Esattoriale.
di San Giorgio di Nogaro.

Avviso di concorso per terna.

Da oggi fino alle ore 16 del giorno 23 corr. resta aperto il concorso per terna allo esercizio dell'Esattoria consorziale dei comuni di S. Giorgio Nogaro, Carlino e Marano Lagunare pel decennio 1903 1912 sulla base dell'aggio di L. 1.80 per ogni cento lire di versamento.

Deposito provvisorio L. 1958.87
Cauzione definitiva L. 30900.00

Tutte le altre condizioni sono visibili in questa Segreteria Municipale.

S. Giorgio di Nogaro, 14 agosto 1902.

Il Sindaco Presidente.
A. Cristofoli

N.o 1235.

Comune di Polcenigo

Avviso di concorso.

A tutto 10 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Levatrice in questo Comune. Rivolgersi a questo Municipio per conoscere le condizioni del concorso.

Polcenigo li 9 agosto 1902.

Il Sindaco
215 *Alderico Polcenigo.*

Il Sindaco di Palmanova

rende noto

che dal 14 fino alle 16 del giorno 21 corr., rimane aperto il concorso per terna all'esercizio dell'Esattoria consorziale dei Comuni di Bagnaria, Bicinicco, Gonars, Palmanova, Porpetto, S. Maria, Trivignano, pel decennio 1903 1912 sulla base dell'aggio di L. 1,30 per ogni 100 lire di versamento.

Deposito provvisorio L. 6348.98. Cauzione definitiva L. 83900.

Istruzioni ulteriori potranno aversi presso questa Segreteria municipale.

Palmanova, addì 12 agosto 1902.

Il Prosindaco *Malisani.* 219

AVVISO D'ASTA

Il sotto Curatore al fallimento di Bet Giovanni negoziante in coltellinerie in Maniago, Venezia, Milano e Torino, rende noto che in ottemperanza al Decreto di questo R. Tribunale 5 corr. nel giorno 25 agosto 1902 e successivi occorrendo, alle ore 9, saranno venduti tanto in lotti quanto al dettaglio, ai pubblici incanti tutte le merci di ragione del fallimento.

L'incanto si aprirà sul dato del 50 per cento inferiore al prezzo di stima, e la delibera seguirà a favore del miglior offerente ed a pronti contanti.

L'elenco delle merci a vendersi (temperini, forbici, coltelli assortiti, posate, armi, bastoni ecc.) è depositato nella Cancelleria di questo R. Tribunale perchè ogni interessato possa prenderne visione nelle ore d'ufficio.

L'asta seguirà nel locale terreno ex Ufficio di Registro ove attualmente le merci si trovano sottostanti a questo R. Tribunale Piazzale XX Settembre.

Pordenone, 9 agosto 1902.

Il Curatore
214 *Avv. Arturo Ellero.*

BIBLIOGRAFIA

Abbiamo ricevuto una nuova pubblicazione della eletta e intellettuale signora Anna Berton Fratini; uno studio psicologico, che rivela ingegno rarissimo, che ha il merito, ben raro oggidì, di farsi leggere avidamente, quantunque la trama ne sia semplice quanto mai dir si possa.

Il titolo ne è *Una vita*; e si tratta appunto della giovine esistenza di Paolo, a cui la elegante signora Adriana Manfredi prende il più vivo interesse, tanto da accompagnarlo lei stessa all'Ospedale per raccomandarlo caldamente al D.r Riccardo Vainer, perchè si tratta di grave malattia e di operazione dolorosa cui deve sottomettersi il povero giovinetto.

E l'azione si svolge tutta fra questi tre personaggi. La passione divampa fra il giovane e caloroso medico e la elegante signora. L'infermo è l'anello di congiunzione di questi due cuori; ma, appunto perchè essi stanno ansiosi per lui, la fiamma di questa passione si purifica nel suo ardore.

Con le loro cure, col loro affetto costante, essi giungono a salvare dalla morte quella cara esistenza, e poi, con dolore sublime, si separano per sempre. Il ricordo soave li accompagnerà ovunque, ma essi non debbono profanare una così nobile, una così santa corrispondenza delle loro anime; non debbono quindi rivedersi mai più!

L'egregia autrice, l'abbiamo già detto, ha fatto uno studio psicologico, ed esso è perfettamente riuscito. La *modernità* più elegante e accurata aleggia su queste pagine, ove è profuso un tesoro di vero affetto e di conoscenza profonda del cuore umano. La lettura ne è gradevolissima; coi mezzi più semplici sono ottenuti i più splendidi risultati che possano ricercarsi in un racconto. E uno dei meriti maggiori sta appunto in ciò, che la lettura ne può essere consentita a qualunque fanciulla.

Il libro, edito dalla Tipografia Bardusco, si vende al prezzo di una lira.

Alla eletta e coltissima autrice noi mandiamo i nostri più sinceri e più caldi encomi.

T. D.

Importanti dichiarazioni del padre Semeria

La democrazia cristiana.

Il «non expedit».

Il padre Semeria intervistato da redattori del *Fanfulla* e del *Giornale d'Italia* dice che il compito della democrazia cristiana è di ricondurre i cattolici alla vita moderna. L'alta prelatura combatte questo movimento, ma il Papa è favorevole.

Finchè Leone XIII vivrà non si toglierà il *non expedit* quantunque anche molti gesuiti siano favorevoli all'intervento. Se questo si ristabilisse, il partito cattolico sarebbe anche meglio disciplinato.

Il padre Semeria dice che il temporalismo oramai anche in Italia non costituisce più un dogma per la Chiesa, ma la sua abolizione ufficialmente proclamata toglierebbe prestigio al Papato.

Esclude che la nomina del cardinale Gotti a prefetto di *propaganda* significhi una designazione alla successione del pontificato. Certamente però le precliare doti del porporato genovese lo avvicinano quanto e più di altri al sacro Soglio.

Notizie telegrafiche.

Uno che sapeva far debiti.

Lipsia 14. — Il negoziante Kernmann si è suicidato in carcere. Egli era stato arrestato quattro giorni fa, perchè circa un anno indietro era fuggito da Lipsia, lasciando un milione di debiti cambiari.

Un monte che minaccia di franare.

Duecento case in pericolo.

Budapest, 14. Il cosidetto «Monte degli eremiti» presso Budavecchia minaccia di franare completamente nel periodo delle piogge, con evidente gravissimo pericolo per le 200 e più case e ville che sorgono sul monte stesso.

Recentemente dal vicino monte Taborcadde una frana colossale che danneggiò case e campagne per una grande estensione.

Il «Monte degli eremiti» è stato, si può dire, scosso alla base, dagli scavi fatti nelle sue viscere per conto della fabbrica mattoni Buda Neustift.

Gli abitanti sono in preda a forte apprensione e si preparano già a sgombrare le case.

Delitti infami.

Lipsia, 14. Nel villaggio di Iecknitz presso Thorgau fu trovato il cadavere sfigurato dell'operaio Lupinskig, aveva 12 ferite di pugnale. Si suppone trattarsi di un omicidio per libidine.

Nessuna traccia del o degli assassini.

Berlino, 14 In un bosco presso Plotzenfee fu trovato il cadavere orribilmente mutilato di una bambina di nove anni, figlia dei coniugi Blacke di Rottenburg, scomparsa giorni fa misteriosamente. Si tratta di un delitto per libidine.

I martiri del lavoro.

Leipa, 14. — Nella costruzione ferroviaria Leipa-Steinschönau una frana seppellì nel pomeriggio di ieri tre operai italiani che lavoravano ad una trincea ferroviaria.

Rivolta in un bagno penale.

Tunisi, 14. Stamane vi fu una rivolta nel bagno penale di Porto Farina: 25 forzati riuscirono a evadere, e vero combattimento si ingaggiò fra essi e i gendarmi aiutati da altri prigionieri. Ventiquattro forzati furono ripresi e undici feriti; uno è morto. Due gendarmi e ventotto forzati che prestarono loro man forte, rimasero feriti.

Luigi Montico gerente responsabile

IN MORTE

di Luigi Nigris fu Giuseppe.

Ben doveroso è che agli uomini giusti e buoni si porga l'estremo saluto. E giusto e buono era Luigi Nigris fu Giuseppe di Fagagna, che il 13 corr. si spense rassegnato, verso le undici, amorosamente assistito dai famigliari dolenti e lacrimato dai domestici che di verace devozione gli erano, per la sua bontà, legati.

Schivo di onori, se non potè impedire che la meritata fiducia dei compaesani lo chiamasse alle pubbliche cariche, rinunciò al Sindacato, tenendosi quella soltanto di consigliere comunale.

Nei cinquantaotto anni di sua vita, non fece male a nessuno, mai; bene a tutti quelli che poteva, con tutti leale, con tutti mite e buono; in famiglia adorato, perchè veramente padre e marito esemplare; coi dipendenti, più amico che padrone.

Questi non sono elogi, ma testimonianze della verità; la quale, come rese amata in vita la persona del buon *sior Luigi*, così ne rendono benedetta la memoria. E valgano queste benedizioni a confortare la moglie, la figliuola ed il figlio addolorati: poichè ben potranno essi, a lui pensare e le opere sue ricordare dicendo: — Tutti con noi lo ricordano, perchè fu mite e buono, perchè passò sulla terra operando soltanto il bene!

A Luigi Nigris, con lacrime sincere e profondo rimpianto, il mio saluto estremo!

D'affittare per la stagione estiva casa ammobigliata posta in collina nelle vicinanze di Cividale e Faedis

Per schiarimenti rivolgersi alla *Patria del Friuli.* 150

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

Tintura istantanea

R. Staz. sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
65 *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Contro i disturbi dello stomaco sono indicati i *Sifoni Vichy* ed il *Vermouth alla Noce Vomica*, specialità della Ditta L. V. Beltrame, Farmacia alla Loggia, Udine. 211

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

La Direzione del

Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo, nel prossimo ottobre, sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai Convittori di questo Collegio, nella prima sessione d'esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni

Retta modica. 208

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta, non «chè in quelli stati di debolezza ge«nerale che complicano la nevrosi «insterica». 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Terme d'Abano

(Provincia di Padova - Stazione ferrov.)

Diploma d'onore

all'Esposizione d'Igiene — Napoli 1900

Stabilimento e Hôtel **"Orologio"**

Stabilimento e Hôtel **"Todeschini"**

Apertura 1.o Giugno

Celebri fangature e bagni - Bagni a vapore - Elettroterapia con bagni idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremolo-terapia - Cura interna dell'Acqua Salso-jodio-*bromica*-litiosa del MONTIRONE. 131

Direttore medico e consulente: **Prof. comm. Achille De Giovanni.**

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia. 2

Bevande raccomandate

per l'Estate

Granatina. Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50

Sciroppo Caffè. Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

Specialità

Alpen Bitter

In UDINE presso le bottiglierie ADOLFO PARMA, Mercatovecchio e Via Cavour ex GANCIA. 185

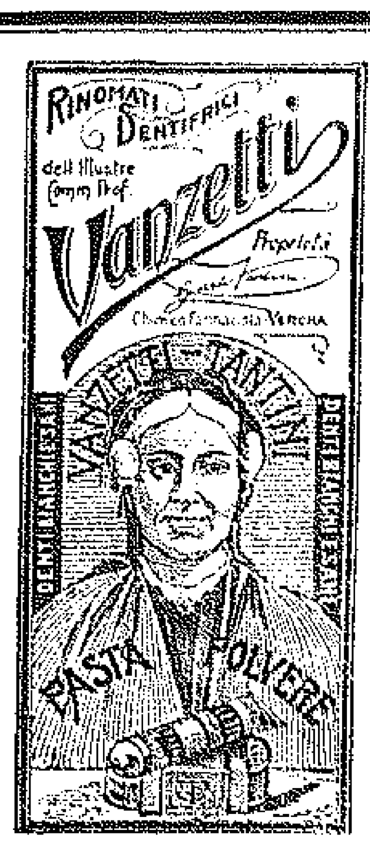
Vendita

ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso 176

Bellina Giuseppe

Via Mercerie, 6

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI



SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.29	O. 18.37	23.25
D. 20.22	23.05	M. 22.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.22	M. 20.24	21.15

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.44
D. 17.10	19.16	D. 18.39	20.02

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.39	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.36	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.39	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.03
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.55

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.56

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.3[illegible]
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.3[illegible]
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
15.20		12.35	20.35		21.55

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

“LA VELOCE„

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 13 Agosto partirà il vapore Postale **«Regina Margherita»**
20 » » **«Venezuela»**
27 » » **«Orione»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a **nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenza da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 11 Agosto partirà il piroscafo Espresso «LIGURIA»
18 » » » «CITTA DI TORINO»
25 » » » «LOMBARDIA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica **Fr. 600** - 3a Classe **Lire italiane 180**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale (Transvval)

col piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Tenerife e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Fusioni d'ogni genere su MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - **UDINE** 3

Grande assortimento UTENSILI da CUCINA e da TAVOLA

IN ALLUMINIO

del premiato Stab.to Claudio Zecchini

di Milano

Lamiere tubi filo alluminio
per commissioni
Compera di rottami
in alluminio

Corone mortuarie
IN ALLUMINIO
di splendido effetto
INALTERABILI

La celebre macchina per fare la CONSERVA DI POMODORO L. 14!

*Nessun' altra macchina fra quante trovansi in commercio può competere con questa per la sua **Grande e Perfetta produzione***

Kg. 100 all'ora

Si spedisce franco di porto per sole = L. 15 =

Lettere e Cartoline Vaglia Grandi Magazzini Marzocchi, Bologna

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza **Inalatore**, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese**, farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.» *Gazzetta degli Ospedali* N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo». *Corriere sanitario*, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

VITULINA

farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDI e C. di Codogno dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. MILANO

UOMINI

Preservativi di gomma o vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per igiene e *sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle ***Novità***, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Sigmund Presch. Milano, Gasellario 124. VII

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di ... L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso ... STITICHEZZA. Adottate ... ed istituti Sanitari per la loro efficacia ... guarire radicalmente tale disturbo. A base di ... e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. ... il flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI C. V. E. - MILANO - C. V. E.

Francesco Cogolo callista provetto Via Grazzano, N. 73.

Udine 1892 — Tip. Domenico Del Bianco